



LA CONGIUNTURA COMMERCIO E SERVIZI IN PROVINCIA DI TREVISO AL PRIMO TRIMESTRE 2011

Unioncamere Regionale ha reso disponibili i dati sulla congiuntura nel commercio al dettaglio e in alcuni comparti dei servizi (consulenze e servizi informatici, alberghi e pubblici esercizi, trasporti e logistica) con riferimento al primo trimestre 2011. Questi sono stati raccolti da un campione rispettivamente di 73 imprese per il commercio e di 100 imprese per i servizi.

Se l'anno 2010 si era chiuso all'insegna della stazionarietà, il primo trimestre 2011 torna di nuovo in negativo per entrambi i comparti monitorati.

Per il commercio al dettaglio si evidenzia un fatturato in flessione del -7,7% su base tendenziale annua – neppure nella fase acuta della crisi si è registrata una contrazione di tale intensità – cui si associa un -3,3% con riferimento agli ordini ai fornitori (sia su base tendenziale che rispetto al trimestre precedente).

“Questo forte calo potrebbe essere in parte influenzato da effetti di calendario legati alla festività della Pasqua, quest'anno posticipata rispetto al 2010. Ma fatta questa tara, i dati sono comunque specchio di una perdurante contrazione dei consumi, figlia della crisi economica e di bilanci famigliari ancora sotto pressione”
– **commenta il Presidente Tognana.**

In particolare il settore non alimentare perde, rispetto al primo trimestre dell'anno scorso, quasi il -10% con importanti flessioni anche nella grande distribuzione (-8,1%) mentre continua a tenere il settore alimentare che, sempre rispetto ad un anno fa, guadagna in termini di fatturato un +3,4%.

Per quanto riguarda il comparto dei **servizi** le flessioni del **fatturato** sono decisamente più contenute: -1,1% rispetto al primo trimestre 2010, dopo quattro trimestri in cui si erano registrate variazioni di segno positivo e -2,3% rispetto al trimestre precedente.

All'interno del comparto il settore più penalizzato risulta quello dei pubblici esercizi che perde, in termini di fatturato, un -4,0% rispetto al trimestre precedente e un -3,2% su base annuale. L'unico segno positivo arriva dal settore trasporti e logistica che guadagna un +2,5% su base tendenziale e che potrebbe essere correlato al riavvio dell'industria manifatturiera.

In questo quadro caratterizzato ancora da forti difficoltà le previsioni formulate dagli imprenditori per i prossimi sei mesi fanno intravedere la possibilità di una debole inversione di tendenza rispetto al quadro delineato a fine 2010.

Nel **commercio al dettaglio**, forse contando sulla stagione dei saldi, gli operatori intervistati fiduciosi in un aumento del **fatturato** passano dal 17,7% dello scorso trimestre al 32,9% attuale, a fronte di una corrispondente diminuzione dei giudizi di stazionarietà (dal 52,7% al 37,3%). Poco si muove però sul fronte degli ordini ai fornitori: la maggioranza degli intervistati (51,7%) prevede stazionarietà; e permane ancora un saldo negativo tra giudizi in aumento e in diminuzione (-13,5).

Analoga situazione previsiva si registra nei **servizi**: la quota di coloro che scommettono per un aumento del **fatturato** passa dal 25,0% al 34,6%. Il segmento della consulenza e dei servizi informatici pare quello più interessato da prospettive ottimistiche. Stabile, in entrambi i comparti, la previsione sull'occupazione.

Per informazioni

Ufficio Studi - Camera di Commercio di Treviso

Tel. 0422 595239 – 209

e-mail studi@tv.camcom.it